



COMUNE DI TARANTO

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione N. 53/2018 e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 13/04/2018 e vi rimarra' fino al 27/04/2018.

Li 13/04/2018

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
Filomena De Vincenzo

Deliberazione del Consiglio Comunale

n.53/2018 del 27.03.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
ANNO 2018

Il 27 marzo 2018 alle ore 9.55 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui all'oggetto.

Alla prima convocazione della pubblica seduta Ordinaria odierna, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Melucci Rinaldo	A	De Martino Michele	P
Lonoce Lucio	P	Di Gregorio Vincenzo	P
Albani Emidio	P	Di Todaro Emanuele	P
Azzaro Giovanni	P	Festinante Cosimo	P
Baldassari Stefania	A	Fornaro Vincenzo	P
Battista Massimo	P	Fuggetti Cataldo	P
Bitetti Pietro	P	Galluzzo Carmela	P
Blè Gaetano	P	Lupo Gina	A
Brisci Salvatore	P	Mele Vittorio	P
Cannone Antonino	P	Mignolo Patrizia	P
Capriulo Dante	P	Nevoli Francesco	P
Casula Carmela	P	Nilo Marco	P
Cataldino Giovanni	P	Pulpo Mario	P
Ciraci Cosimo	A	Simili Federica	P
Cito Antonella	A	Stellato Massimiliano	P
Cito Mario	A	Vietri Giampaolo	P
De Gennaro Floriana	P		

PRESENTI N. 27

ASSENTI N. 6

Presiede Lucio Lonoce, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra

Assiste il Segretario Generale Eugenio De Carlo.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 20/03/2018

Il Dirigente della Direzione
Tributi - Controllo Partecipate

F.to Lacatena Antonio

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 20/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Lacatena Antonio

Si dà atto che risulta depositato in atti il seguente schema di deliberazione:

“

Relaziona il dott. Antonio Lacatena, nella qualità di Dirigente della Direzione Tributi - Controllo Partecipate, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00 e s.m.i..

Premesso che:

- l'art. 8 del D.Lgs. 23/2011 ha istituito l'IMU;
- l'art. 13, comma 1, del D.L. 201/2011 ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011, in quanto compatibili;
- l'art. 1 della Legge 147/2013 ha reso permanente la disciplina dell'IMU, introducendo nuove modifiche alla relativa disciplina;
- l'art. 4 del D.L. 16/2012 ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU;
- l'art. 2 del D.L. 102/2013 prevede nuove forme di agevolazione in materia di IMU;
- l'art. 9-bis, del D.L. 47/2014, la Legge 190/2014 e la Legge 208/2015 hanno introdotto ulteriori modifiche alla disciplina IMU;

CONSIDERATO che dal 2014, sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

CONSIDERATO che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

RILEVATO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

CONSIDERATO che, dal 2016, in base all'art. 1, comma 13, della Legge 208/2015 l'esenzione dall'IMU prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 e che sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

VISTO l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

VISTO l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che, a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, dal 2014, l'imposta non si applica alle seguenti fattispecie:

- a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi comprese quelle destinate a studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica;
- b) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture, di concerto con il Ministero della solidarietà sociale, con il Ministero delle politiche per la famiglia e con quello per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008;
- c) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento civile o militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

VISTO l'art. 13, comma 9-bis, del D.L. 201/2011, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

VISTO l'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

RITENUTO, inoltre, di non avvalersi della facoltà di aumentare l'importo della detrazione per l'abitazione principale;

VISTO l'art. 9, comma 6-quinquies del D.L. 174/2012, il quale dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 504/1992 non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.Lgs. 153/1999;

VISTO l'art. 13, comma 6-bis, del D.L. 201/2011, ai sensi del quale, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998, l'Imu determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento;

VISTO l'art. 13, comma 3, lett. 0a) del D.L. 201/2011, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato gratuito al soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione;

VISTO l'art. 13, comma 3, lett. a) e b) del D.L. 201/2011, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;

VISTO il comma 37 dell'art. 1 della Legge 205/2017 che ha prorogato, per l'anno 2018, la disposizione che sospende l'efficacia delle delibere nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi;

VISTO il vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, come deliberato dal Consiglio Comunale in vigore per l'anno 2018;

RICHIAMATO l'ultimo periodo dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011, ai sensi del quale il versamento della prima rata dell'IMU è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della seconda rata è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTO la delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 28/04/2016 avente ad oggetto: "Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU. Conferma aliquote anno 2016";

RITENUTO opportuno, al fine di agevolare la stipula dei contratti di locazione a canone concordato, proporre l'adozione di un'aliquota ridotta, oltre all'agevolazione disposta per legge dall'art. 13 comma 6-bis del D.L. 201/2011, nella misura dello **0,92%**, per le unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato, e confermare le aliquote già in vigore per le altre fattispecie imponibili;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO il Decreto del 29 novembre 2017 del Ministro dell'Interno che ha differito dal 31/12/2017 al 28/02/2018 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio 2018-2020 da parte degli enti locali;

Il Dirigente della Direzione Tributi – Controllo Partecipate propone l'adozione del seguente provvedimento:

- I. Di ritenere parte integrante del presente provvedimento quanto riportato in narrativa e premessa.
- II. Di approvare le aliquote IMU per l'anno 2018 nelle seguenti misure:
 - a. abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (cat. C/2, C/6 e C/7):
aliquota 0,4%;
 - b. alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616:
aliquota 0,4%;
 - c. immobili locati a canone concordato: **aliquota 0,92%;**
 - d. altri immobili: **aliquota 1,06%;**
 - e. aree fabbricabili: **aliquota 1,06%;**
 - f. terreni agricoli: **aliquota 1,06%;**
 - g. immobili di categoria catastale D:
aliquota 0,30% (quota Comunale)
aliquota 0,76% (quota Statale)
- per gli immobili di categoria D/3 non si applica la quota comunale;
- h. immobili di categoria catastale C/1 e C/3 utilizzati direttamente dal proprietario come bene strumentale per la propria attività: **aliquota 1,06%;**
- i. detrazioni previste per legge.

Il Dirigente della Direzione
Antonio Lacatena

IL CONSIGLIO COMUNALE

Lette la relazione e la proposta che precedono;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Dirigente della Direzione Tributi- Controllo Partecipate, Dott . Antonio Lacatena
data 20.03.2018 - firmato Antonio Lacatena

Parere di regolarità contabile: FAVOREVOLE

Dirigente della Direzione Programm Economico Finanziaria ed Economato, Dott . Antonio Lacatena
data 20.03.2018 - firmato Antonio Lacatena

Visto il parere espresso in data 23.03.2018, prot. n. 51710, dalla competente Commissione consiliare "Bilancio";

Visto il parere dell'organo di revisione contabile, espresso in data 22.03.2018;

Visto lo statuto comunale;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto della propria competenza ai sensi dell'art. 48 T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00;

Ritenuto di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato, quale motivazione del presente atto;

Con l'assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 TUEL, nell'esercizio delle relative funzioni;

con la seguente votazione in forma palese:

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa esposto parte integrante e sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/90 e s.m.i.;
2. di approvare le aliquote IMU per l'anno 2018 nelle seguenti misure:
 - a. abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (cat. C/2, C/6 e C/7):
aliquota 0,4%;
 - b. alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del decreto del Presidente della repubblica 24 luglio 1977, n.616:
aliquota 0,4%;
 - c. immobili locati a canone cordato: **aliquota 0,92%;**
 - d. altri immobili: **aliquota 1,06%;**
 - e. aree fabbricabili: **aliquota 1,06%;**
 - f. terreni agricoli: **aliquota 1,06%;**
 - g. immobili di categoria catastale D: **aliquota 0,30% (quota Comunale)**
aliquota 0,76% (quota Statale)per gli immobili di categoria D/3 non si applica la quota comunale;

- h. immobili di categoria catastale C/1 e C/3 utilizzati direttamente dal proprietario come bene strumentale per la propria attività: **aliquota 1,06%**;
- i. detrazioni previste per legge.
3. di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili (qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati);
 4. di incaricare la Direzione Tributi – Controllo Partecipate della sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale per essere pubblicata sul sito internet del ministero, costituendo la stessa condizione di efficacia delle delibere di approvazione delle aliquote;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente

Successivamente, con la seguente e separata votazione in forma palese:

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e

”

considerato.

Si dà atto che sull'argomento si svolge una breve fase dibattimentale, al termine della quale il Presidente pone in votazione palese lo schema di deliberazione in atti depositato e su riportato e proclama il seguente risultato:

*n° 21 voti favorevoli,
n° 6 voti contrari (Battista, Cannone, Fornaro, Nevoli, Nilo, Vietri),
resi ed accertati mediante votazione elettronica dai n° 27 Consiglieri presenti e votanti (in allegato report votazione)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Udito il Presidente,
Uditi gli interventi,
Visto lo schema di deliberazione in atti depositato e su riportato, che qui si intende integralmente trascritto,
Udito l'esito favorevole della votazione proclamato dal Presidente*

D E L I B E R A

1. *di considerare quanto in premessa esposto parte integrante e sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/90 e s.m.i.;*

2. *di approvare le aliquote IMU per l'anno 2018 nelle seguenti misure:*
 - a. *abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (cat. C/2, C/6 e C/7):*
aliquota 0,4%;
 - b. *alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del decreto del Presidente della repubblica 24 luglio 1977, n.616:*
aliquota 0,4%;
 - c. *immobili locati a canone cordato:* aliquota 0,92%;
 - d. *altri immobili:* aliquota 1,06%;
 - e. *aree fabbricabili:* aliquota 1,06%;
 - f. *terreni agricoli:* aliquota 1,06%;
 - g. *immobili di categoria catastale D:* aliquota 0,30% (quota Comunale)
aliquota 0,76% (quota Statale)
per gli immobili di categoria D/3 non si applica la quota comunale;
 - h. *immobili di categoria catastale C/1 e C/3 utilizzati direttamente dal proprietario come bene strumentale per la propria attività:* aliquota 1,06%;
 - i. *detrazioni previste per legge.*
3. *di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili (qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati);*
4. *di incaricare la Direzione Tributi – Controllo Partecipate della sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale per essere pubblicata sul sito internet del ministero, costituendo la stessa condizione di efficacia delle delibere di approvazione delle aliquote;*
5. *di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente*

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato, con n° 21 voti favorevoli, n° 6 voti contrari (Battista, Cannone, Fornaro, Nevoli, Nilo, Vietri), resi per alzata di mano dai n° 27 Consiglieri presenti e votanti

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134-4° comma del D. lgs. 267/2000.

N.B. Gli interventi resi nel corso del dibattito, sono trascritti nel resoconto di stenotipia.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

Presidente del Consiglio

F.to Lucio Lonoce

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo

Attestato di Pubblicazione

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale 15 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Taranto, li 13/04/2018

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 27/03/2018 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

Taranto, li 27/03/2018

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Taranto, li 27/03/2018

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo

• • • •